

Conservatorio e Rof, sinergia stretta Il talento di 100 studenti per Rossini

Inaugurato l'anno accademico, il neo presidente Giordano rimarca anche difficoltà e richieste

LA MUSICA

PESARO L'inaugurazione del nuovo anno accademico del Conservatorio Rossini non poteva avvenire in più magica occasione, ovvero il giorno dopo della prima de La Cambiale di matrimonio, realizzata dal Rossini Opera Festival nell'eccezionale sinergia tra il Conservatorio, l'Accademia di Belle Arti di Urbino e l'Accademia Rossiniana Alberto Zedda.

La collaborazione

Una sinergia fra 3 istituti per la formazione, frutto di un clima di collaborazione e amicizia fra le istituzioni tutt'altro che scontato: quasi 100 studenti coinvolti in un'esperienza professionale di alto livello. Non è stata casuale dunque, nemmeno la presenza di Maria Letizia Melina, direttore generale per lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore del

Miur che è venuta a Pesaro, insieme ad una delegazione di funzionari ministeriali per assistere allo spettacolo e partecipare alla cerimonia di ieri. Il neo presidente Salvatore Giordano ha sottolineato proprio questa sinergia, mettendo in evidenza anche i problemi sostanziali per la sopravvivenza dell'istituto: «La criticità di una sede che avrebbe bisogno di ristrutturazione e che non può ritrovarsi nelle condizioni di non preservare questo patrimonio. Un'urgenza che rappresenta una priorità, sulla quale Gianni Letta, neo presidente della Fondazione Rossini, ha dimostrato di avere attenzione». «Si è formalmente chiuso l'anno delle celebrazioni della morte di Ros-

Da Amburgo un nuovo pianoforte: il suo costo rappresenta 1/4 del bilancio dell'istituto



La cerimonia inaugurale dell'anno accademico

sini che ha confermato la vitalità artistica del Conservatorio, in grado di oltrepassare le mura di questo Palazzo – ha confermato il direttore Ludovico Bramanti – L'armonia e lo spirito di gruppo sono alla base dell'eccellente risultato: per ottenere risultati significativi è importante gestire il benessere organizzativo e l'efficienza produttiva, esattamente come per un'orchestra il vero valore aggiunto è l'affiatamento dell'insieme. La cambia-

le di matrimonio ha significato uno sviluppo culturale ed artistico di grande rilevanza». I problemi legati al mantenimento del Conservatorio sono sempre principalmente quelli economici e burocratici: il nuovo pianoforte in arrivo da Amburgo rappresenta un costo di 1/4 del bilancio. Servono una normativa e un'attenzione politica e giuridica maggiore: regole diverse che permettano al Conservatorio di operare al meglio per ave-

re maggiore agilità ed efficacia. Di grande rilievo la presenza della dottoressa Melina che ha scelto di essere a Pesaro nonostante i mille impegni che la vedono a capo di un centinaio di istituzioni di questo genere, segnale importante di ascolto e collaborazione.

Il lavoro da fare

«Stiamo cercando di lavorare per fare crescere questo settore così prezioso per l'Italia. – ha concluso Melina – I problemi sono quelli di una legge ormai stagionata che dovrebbe essere rivisitata, ma che rianalizzata potrebbe avere elementi utili. C'è una mancanza di indicatori precisi per la valutazione dei corsi e occorre ragionare sulla razionalizzazione del sistema. Molto lavoro da fare ma c'è disponibilità». Al presidente emerito Giorgio Girelli è stata consegnata una targa per il riconoscimento dell'impegno profuso.

Elisabetta Marsigli

© RIPRODUZIONE RISERVATA